

Al test per entrare a medicina, un sogno che non ha età

Pubblicato: Martedì 3 Settembre 2019



Poco meno di **seicento candidati** per un posto nei corsi di medicina e odontoiatria. Questa mattina in via Monte Generoso a Varese, si sono presentati in **586 alla prova selettiva nazionale** che ha coinvolto, in tutt'Italia, oltre **68.694 candidati**.

I posti totali sono 11.559 di cui **150 all'Insubria di Varese** (a cui si aggiungono i 20 posti di odontoiatria che a livello italiano sono 1133).

Divisi in dodici aule della sede di Bizzozzero, i ragazzi hanno atteso l'arrivo dei plichi per poi iniziare a rispondere alle 60 domande. Cento i minuti a disposizione per completare il lavoro.

Tra le particolarità, **l'aula 1 riservata dall'ateneo cittadino agli aspiranti "più anziani"**. In tutto sono 23 di ogni età, tra i 30 e i 40 anni: tra loro anche **un candidato del 1962** mentre i più giovani erano dell'anno 2000, reduci dalla maturità.

Predisposta anche l'aula per gli studenti che hanno diritto a supporti legati ai bisogni speciali.



L'accoglienza si è svolta senza problemi, con la registrazione e la distribuzione nelle singole aule. **Un'ottantina gli studenti da fuori sede**, soprattutto dalle aree vicine ma anche da fuori regione (Sicilia e Campania) e stranieri (Sud Africa, paesi del Sudamerica e Francia): « Siamo un ateneo piccolo ma che sa accogliere e garantire qualità – ha spiegato il **rettore Angelo Tagliabue** insieme al **neo nominato direttore generale Marco Cavallotti** – Ci dobbiamo caratterizzare per i servizi e la qualità dell'insegnamento. Dobbiamo mirare alla formazione perché sia completa e adeguata a entrare subito nel mondo del lavoro. Per questo vogliamo contenere i nostri numeri, affinché siano in linea con l'organizzazione ospedaliera. Per questo abbiamo siglato una convenzione con l'Asst Lariana e stiamo lavorando per raggiungere un risultato analogo con l'asst Valle Olona. I nostri studenti devono avere la possibilità di praticare la medicina, maturando esperienze significative sul campo perché la medicina è soprattutto pratica».

L'obiettivo del rettore è la qualità : « Abbiamo avuto **molti docenti che sono andati in pensione** ma ci siamo già mossi per sostituirli. La nostra attenzione sarà quella di assicurare l'arrivo di personale di livello».

E di qualità parla anche il direttore generale: « Alma Laurea mostra che i nostri laureati ottengono impieghi in tempi brevi e con remunerazioni al di sopra della media. Un risultato che premia la qualità del percorso educativo. Questo ateneo è in una regione molto competitiva e deve per forza eccellere».

di A.T.